



S. BARTOLOMEO (S. SEBASTIANO*, S. CHIARA*, S. PROTASIO*)

* chiese scomparse del tutto o in parte

Informazioni

Trovi questo punto di interesse nel percorso n. 2

Collocazione: La Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, terza in città dopo il Duomo e il santuario del SS. Crocifisso, si affaccia all'incontro di Via Milano e Via Cadorna, sull'antico percorso che, da sud, portava verso la porta principale della città. Sul nostro percorso, la si raggiunge da Via Cadorna: tenendosi sempre sul marciapiede destro, salire per Via Cadorna fino a congiungersi con Via Milano dopo circa 400 m. Attraversare Via Milano al semaforo in fondo alla strada, raggiungere l'altro lato della strada quindi prendere a sinistra; dopo circa 25 m si trova la chiesa e, sul suo fianco destro, l'anello del Miracolo.

Pavimentazione: asfalto

Barriere architettoniche: Via Cadorna è leggermente in salita. Negozi e condomini possono ostruire parzialmente il marciapiede con sacchetti o cartelli pubblicitari. Delle catene delimitano l'attraversamento pedonale sull'altro lato di Via Milano.

Accesso: alla chiesa si accede dal portale centrale salendo 3 gradini. L'anello del Miracolo può essere agevolmente toccato.

Servizi: fermate mezzi pubblici su Via Milano: a 100 m a destra guardando la facciata, in via Milano, dopo aver attraversato (semaforo) il Viale Giulio Cesare; a 200 m a sinistra guardando la facciata, in Via Milano, dopo avere attraversato Via Rezia e via venti XX settembre (semaforo). Ufficio postale nella piazza sulla sinistra (tra Via Cadorna e Via Milano). Parcheggi per portatori di handicap 15 m dopo incrocio con via Croce Rossa, in via Croce Rossa e all'altezza del civico 53 di Via Cadorna.

Svago e Ristorazione: punti di ristoro lungo Via Cadorna e in Via Milano.

Descrizione

(Alberto Rovi)

La chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo presenta una facciata classicheggiante a due ordini in cemento lavorato (ing. Giulio Valli. 1928), che chiude la navata costruita da Antonio Nolfi (1779-1786), dipinta da Antonio Rinaldi da Tremona con l'*Ascensione*, e completa l'eclettica soluzione di transetto, abside e tiburio realizzati in ampliamento (1899) su progetto di E. Linati, G. Salvioni, E. Rossetti, e del sac. Locatelli, sotto il priorato di G. B. Scalabrini, l'apostolo degli emigranti, poi

vescovo di Piacenza. La chiesa col titolo di S. Bartolomeo era in origine più a nord ed era al servizio dal sec. XII dell'ospedale dei frati Crociferi, nel 1481 assorbito dall'Ospedale S. Anna.

La precedente chiesa aveva come pala d'altare il Martirio di San Bartolomeo di Iacopo Palma il Giovane (sec. XVI - XVII), oggi all'altare a destra. Di fronte la pala attribuita a Domenico Carpinoni (sec. XVII) col *Martirio di San Sebastiano* ricorda la demolita chiesa dei confratelli di **S. Sebastiano** che sorgeva a poco più a sud dell'attuale S. Bartolomeo, presso il ponte sul Cosia. Su quell'area è ricostruito un "chiostrino" con colonne asportate dal convento delle clarisse di **S. Chiara** dalla cui demolita chiesa, sul contrapposto angolo del quadrivio via Milano/via Roosevelt, proviene anche il maestoso portale barocco in granito che chiude il chiostrino affacciandosi su via Milano presso lo spigolo di S. Bartolomeo, dov'è appeso l'anello della catena del miracolo compiuto dal Crocifisso nel 1529. In chiesa il quadro di Giulio Cesare Procaccini (sec. XVI - XVII), *I Santi Rocco, Caterina e Agnese in contemplazione dell'Assunta*, viene pure da S. Chiara ed è contrapposto alla *Natività* di Antonio Maria Crespi Castoldi detto il Bustino (sec. XVII).

Dalla demolita **S. Protasio** (via Anzani) viene la pala forse dei pittori Carpano (secoli XVI-XVII) con *Maria e i Santi Adalberto, Gervasio e Protasio*, contornata dalle *Storie di San Adalberto*. XV vescovo di Como, presso l'ingresso laterale sud, dove è visibile anche un piccolo grazioso affresco di *Maria col Bambino*. La pala è di provenienza incerta, come lo splendido tabernacolo sull'altar maggiore, in marmo scolpito e dipinto dalla bottega dei Rodari, che ricorda la Porta della Rana in Duomo: ma qui la rana è integra.